

aprile
2014



★
EUROPA CINEMAS
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVIII n. 3 aprile 2014
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Nicola Falcinella, Cristina Morello,
Matteo Polo e Silvia Tarquini

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

Il cinema di Marc Scialom agli Incroci di Civiltà

di Silvia Tarquini

Il sole calò e tutte le strade s'adombravano: e giunse la nave ai confini dell'oceano profondo.
Omero, *Odissea*, XI, 15-17

Tu lascerai ogni cosa diletta più caramente; e questo è quello strale che l'arco de lo esilio pria saetta. Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui, e come è duro calle lo scendere e l'asir per l'altrui scale.

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, *Paradiso*, XVII: 55-60

Ho conosciuto Marc Scialom nel 2011 e il suo cinema e la sua storia sono stati per me folgoranti. Il momento politico era particolarmente cupo. Sentire parlare di Italia suscitava in me, come in tanti altri, sentimenti negativi e sfiducia. Ho ascoltato quest'uomo – che allora aveva realizzato un solo lungometraggio nel '69-'70 – raccontare la sua tormentata vicenda di esilio, fisico e culturale, e il suo passaggio attraverso lingue diverse, imparate, dimenticate, poi imparate di nuovo. Un destino che lo ha portato a lambire la Nouvelle Vague senza riuscire a farne parte, ad abbandonare il cinema, ad ancorarsi alle sue origini italiane, fino a diventare insegnante universitario di letteratura italiana e traduttore francese della *Divina Commedia* (Le Livre de Poche, 1996). Di Dante si era occupato già nel suo primo cortometraggio, *Exils* (1966), sulle tracce dei personaggi della *Divina Commedia*, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia del '72, dove fu proposto, con alcuni anni di ritardo, dall'amico Enrico Fulchignoni.

Il riferimento a Dante, amato in quanto esule e percepito come ancora all'identità italiana, mi restituiva un senso d'appartenenza, e insieme mi faceva sentire una responsabilità verso questo artista. Una responsabilità che, con

l'aiuto di Mila Latic, ha portato alla realizzazione del libro *Marc Scialom. Impasse du cinéma. Esilio, memoria, utopia / Exil, mémoire, utopie* (Artdigiland, 2012), volume bilingue che tenta di ricostruire, attraverso numerosi contributi critici, la vicenda di *Lettre à la prison* - film cruciale di Scialom, realizzato senza produttore, quasi clandestinamente -, il suo contesto e l'intero universo artistico di Marc, tra cinema e letteratura.

Ebreo di origini italiane (fiorentino-livornese), poi naturalizzato francese, Scialom nasce a Tunisi nel 1934. La famiglia è lì già da tre generazioni. Dopo le persecuzioni naziste degli Ebrei in Tunisia, nel '43, le ripercussioni sugli Italiani, meccanicamente assimilati al fascismo nel periodo dell'epurazione, e infine dopo la strage di Biserta (1961) – episodio tunisino della guerra franco-algerina, evocato nel corto *La parole perdue* (1969) –, si trasferisce in Francia. La Parigi in cui arriva è descritta in *Lettre à la prison* come approdo impossibile, città fredda e razzista, *pars pro toto* di una Francia colpevole di colonialismo: inferno terminale di un viaggio che, ribaltando la struttura della *Divina Commedia*, parte da Tunisi, paradiso perduto dell'innocenza delle origini, e si arena a Marsiglia, purgatorio eterno, sede di una progressiva perdita di identità, culturale e personale, spostata nel film sul volto arabo dell'amico Tahar, anche lui esule.

Nel '70 questo film poetico e intimista quanto crudo e visionario, capace di indagare il colonialismo nel profondo delle relazioni affettive e sessuali, non viene sostenuto dalla cerchia di amici cineasti, tra i quali Chris Marker, che lo vedono "troppo poco politico". La delusione porta Marc a voler dimenticare il cinema. *Lettre à la prison*, mai circolato, rimane per quasi quarant'anni in una casa, nelle varie case del professore di italiano e della sua famiglia. Fino al 2005, quando, in

occasione di un trasloco, sua figlia Chloé, anche lei aspirante cineasta, disobbedendo all'ordine di gettare via quelle bobine, pretende di vederle. *Impasse du cinéma* narra anche la storia della "resurrezione" che ha inizio allora, dando voce ai protagonisti dell'impegno nella ricerca di fondi per un difficilissimo restauro, effettuato da L'Image Retrouvée di Bologna. Nel 2008 la copia restaurata viene presentata proprio a Marsiglia, al Festival International du Documentaire, dove ottiene la Mention spéciale du Groupement National des Cinémas de Recherche, e grandi riconoscimenti dalla stampa, che fa riferimenti a Godard, Buñuel, Pasolini. Ma per Scialom la cosa importante è tornare al cinema, rimettersi al lavoro, superare il trauma: nel 2012, non senza difficoltà, è pronto *Nuit sur la mer*.

Il film nasce da *Le citronnier*, progetto che ha per tema gli aspri rapporti tra Ebrei e Arabi a Marsiglia, con sfumature comiche. Ma è la morte di uno degli attori durante la lavorazione a dare l'impronta a quest'opera, trasformandola in un "non film", con in scena il regista stesso che discute con la troupe – composta in gran parte da migranti o figli di migranti – problemi relativi al dialogo tra le culture, ai temi della perdita e della memoria, all'utopia di un mondo senza frontiere. *La nuit et la mer*, come dichiara Scialom, sono due poli tra i quali il film "si sospende": la morte, l'esilio, l'assenza, da una parte, e, dall'altra, la luce, la libertà, l'assenza di confini, l'umanità e "l'appartenenza". Ma, sartrianamente, appartenenza a qualcosa di infinitamente grande e indistinto. Nella prima, bellissima, sequenza vediamo una troupe filmare, non ancora al tramonto, uno scorcio del porto di Marsiglia. I giovani operatori parlano dei paesi che sono dall'altra parte del Mediterraneo, e di Tunisi. *Nuit sur la mer* è dedicato «ai senza ritorno, agli Ulisse senza Itaca che più volte muoiono e rivivono».

Paesaggi con ferite: Cirkus Balkania

di Nicola Falcinella

Vicini ma lontani, sempre pronti a tornare alla ribalta della cronaca come con le recenti proteste anti-governative in Bosnia, i Balcani sono stati, nel tempo delle guerre degli anni '90, sotto l'attenzione dell'opinione pubblica italiana, ritornandovi in occasione di anniversari, cadute di regimi, arresti illustri, processi o nuove crisi. Sempre con un'attenzione di breve durata e distratta. La stessa cosa è accaduta al cinema di quei Paesi, che ha vinto premi (l'Oscar per *No Man's Land* di Danis Tanović o l'Orso d'oro de *Il segreto di Esma - Grbavica* di Jasmila Zbanić), ha prodotto opere di grande livello, è diventato uno dei biglietti da visita di stati nuovi o in difficile transizione. Pochi di questi film sono circolati in Italia. La rassegna *Balkania* – in programma alla Casa del Cinema nel mese di aprile - ne raccoglie otto, realizzati nell'ultimo decennio, da registi per lo

più alle prime opere in rappresentanza di quasi tutte le repubbliche della ex Jugoslavia. Si comincia con *Cinema Komunisto* della belgradese Mila Turajlić, un film che fa da ricordo con la grande tradizione del cinema jugoslavo classico sostenuto dal governo. Il protagonista è il maresciallo Tito e il film ne ripercorre il rapporto complesso, sorprendente e anche appassionato tra il grande padre della Jugoslavia e la settima arte. Si arriva a chiudere con uno degli esordi recenti più significativi degli ultimi anni, *Izlet - A Trip* di Nejc Gazvoda, anche sceneggiatore di *Class Enemy* di Rok Biček, rivelazione dell'ultima Mostra di Venezia. Nel mezzo due tragicommedie post belliche come *Benvenuto Mr. President* di Pjer Zalica e *Jagodina - Fragole al supermarket* di Dušan Milić, nella quale compare Emir Kusturica come attore. E due drammi al femminile come *Das Fräulein*

della svizzera d'origine serba Andrea Staka (Pardo d'oro al Festival di Locarno 2006) e *Il sentiero - Na putu*, opera seconda di Jasmila Zbanić, punte della crescente onda di registe donne (da ricordare almeno Aida Begić di *Buon anno Sarajevo*). Nel primo film tre emigrate a Zurigo si sono portate dietro le ferite del passato, nel secondo c'è la questione crescente del fondamentalismo islamico.

Un caso a parte è lo sloveno *Silent Sonata - Circus fantasticus* di Janez Burger, pellicola ambiziosa, senza dialoghi: la magia del circo sullo sfondo della guerra. Completa il ciclo *Cirkus Columbia* di Tanović con Miki Manojlović, attore simbolo del cinema jugoslavo ed ex jugoslavo, una pellicola quasi vecchio stampo sull'inizio del conflitto del '92 tra romanticismo, risate e vecchi rancori che portano a nuove guerre.

I racconti di Hoffman (Philip Seymour)

di Roberto Ellero

Morto di overdose il 2 febbraio di quest'anno, appena quarantaseienne. Pare che il sogno giovanile di Philip Seymour Hoffman fosse di dedicarsi alla lotta, greco-romana s'intende, interrotta per un infortunio al collo. E dunque, benché cresciuto in ambienti di discreta borghesia newyorkese (Fairport, sobborgo dell'industriosa e liberal Rochester), con quel fisico comunque da botte e quella faccia magari da sbronze meglio il teatro, il cinema, le vite degli altri, *borderline* preferibilmente, vissute in prima, primissima persona. Geniale quel Truman Capote che gli farà guadagnare nel 2006 l'Oscar e un'infinità di altri premi, diretto dall'amico Bennett Miller, sodale di palcoscenico sin dai tempi di scuola. Ma non c'è film, nella fitta anche se purtroppo precocemente spezzata carriera di Hoff-

man, che non porti il segno – le stigmate, in qualche modo – della sua presenza. Difficile non notarlo, impossibile dimenticarlo, l'erede naturale – forse l'ultimo – di una schiatta illustre, che annovera uomini forti e fragili al contempo, sin dai tempi dei Brando e Newman, e giù per i Pacino e De Niro, per dire di personalità e fisicità attoriali ben capaci di reggere la complessità di ruoli anche (soprattutto) scomodi, intriganti, ambigui, raramente univoci. In aprile, alla Casa del Cinema, *Original Sound* apre una finestra monografica in suo omaggio, con tre appuntamenti (ogni lunedì). Finalmente restituito all'integrità del suo *acting* originale, rivedremo (e ascolteremo) Philip Seymour Hoffman nel citato *Truman Capote - A sangue freddo*, calcolate mossette e immancabili cachin-

ni, ma soprattutto la cocciataggine e i rimorsi del coriaceo scrittore; poi, il simpatico, gioviale ma tanto poco innocente Padre Flynn de *Il dubbio* di John Patrick Shanley, accanto ad un'altrettanta imperdibile e perfida Meryl Streep, infine il carismatico e canagliesco Lancaster Dodd di *The Master*, che plagia senza neppure troppa fatica il malcapitato Joaquin Phoenix (entrambi in Coppa Volpi ex aequo alla Mostra di un paio d'anni fa), per la regia – una volta di più – del talentuoso e affine P.T. Anderson, altro quarantenne di raffinata cultura e di grintosa autorità, il suo regista di riferimento. Aspre fragilità, dietro impeccabili divise d'ordinanza, fatali sullo schermo e più ancora, forse, nella vita.

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve

TIT. OR. Hundraåringen som klev ut genom fönstret och försvann REGIA Felix Herngren INT. Robert Gustafsson, Iwar Wiklander, Maria Elisabeth Skäringer, David Wiberg, Jens Hultén
OR. Svezia, 2013 DUR. 105'
USCITA NAZIONALE 24 aprile 2014

Allan Karlsson guarda le pantofole sporche e l'orizzonte. Poi scavalca con cautela il davanzale della casa di riposo e muove i primi lenti passi verso la libertà. Il centenario è saltato dalla finestra della letteratura e ha conquistato il cinema. Tratto dal bestseller mondiale firmato dallo svedese Jonas Jonasson, *Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve* è stato il fenomeno d'incassi del Capodanno scandinavo. Un cine-Risgryngröt (il budino di riso che è l'equivalente natalizio del nostro panettone) che ha totalizzato quattro milioni di euro in cinque giorni. La più grande apertura, per biglietti venduti, nella storia del cinema svedese per la commedia più costosa, sette milioni di euro, mai realizzata.

L'ironia scandinava non è mai fine a se stessa, punta alla risata seguita dalla riflessione, «il segreto del successo di questa storia, spiega Herngren, è il modo in cui affronta la vecchiaia, fonte di preoccupazione per il mondo occidentale. In Italia molte famiglie si prendono cura degli anziani, noi in Svezia siamo soli. Una volta usciti di casa tagliamo il cordone ombelicale. Con padri e nonni ci si vede un paio di volte l'anno. Gli anziani non ricevono visite, si annoiano. Il centenario Allan incarna la possibilità di viaggiare e vivere avventure anche alla sua età, costruendosi una famiglia, bizzarra ma funzionale».

(Arianna Finos in *repubblica.it*, 7 gennaio 2014)

Cuccioli Il paese del vento

REGIA Sergio Manfio OR. Italia/Lussemburgo, 2014 DUR. 80', animazione
USCITA NAZIONALE 27 marzo 2014

Dai produttori di *Cuccioli*, quattro anni dopo il film *Il codice di Marco Polo*, l'atteso sequel che vede ancora in azione i sei inseparabili amici in una nuova emozionante avventura contro la storica antagonista Maga Cornacchia.

I Cuccioli abitano a Soffio, meglio noto come il Paese del Vento: una piccola zona dove tutto, ma proprio tutto, funziona grazie all'energia eolica. La perfida Maga Cornacchia vuole impossessarsi della "Giravento" che genera il vento, prendendo così il controllo della città. Basteranno le macchine infernali di Maga Cornacchia per sconfiggere i Cuccioli?

Un family film pieno d'azione e con molti momenti in cui il pubblico viene invitato a partecipare, con fantastici personaggi e gag esilaranti, per sottolineare anche l'importanza delle energie rinnovabili attraverso humour e avventura.

(Da *alcuni.it*)

Gigolò per caso

TIT. OR. Fading Gigolo REGIA John Turturro INT. Woody Allen, J. Turturro, Vanessa Paradis, Sharon Stone, Sofia Vergara
OR. USA, 2013 DUR. 98'

USCITA NAZIONALE 17 aprile 2014

Presentato al Toronto International Film Festival (2013)

Fioravante e Murray, due amici per la pelle in condizioni economiche precarie, per sbarcare il lunario decidono di cimentarsi con il mestiere più antico del mondo. L'uno nei panni di un gigolò, l'altro nel ruolo di manager. Con il nome d'arte Virgil, Fioravante si destreggia tra un ménage a trois con due avvenenti signore alla ricerca di emozioni forti e gli incontri ben più casti con Avigal, vedova del rispettato Rabbino, rimasta sola con i figli, i ricordi di una vita vissuta nel mondo chiuso della comunità chassidica e un disperato bisogno di scoprire cose nuove. Mentre Fioravante viene messo in crisi dai sentimenti che quest'ultima suscita in lui, ignaro della gelosia di Dovi, chassidico innamorato di lei fin da quando era ragazzo, Bongo (pseudonimo di Murray) scopre che non è poi così facile essere un protettore... (Dal *pressbook* del film)

Grand Budapest Hotel

REGIA Wes Anderson INT. Ralph Fiennes, Tony Revolori, F. Murray Abraham, Mathieu Amalric, Adrien Brody
OR. G.B./Germania, 2014 DUR. 100'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014

Grand Budapest Hotel narra le avventure di Gustave H, leggendario *concierge* di un lussuoso e famoso albergo europeo e di Zero Moustafa, un



Gigolò per caso

fattorino che diviene il suo più fidato amico. Sullo sfondo, il furto e il recupero di un celebre dipinto rinascimentale, la violenta battaglia per un'enorme fortuna di famiglia ed una dolce storia d'amore. Il tutto tra le due guerre, mentre il continente è in rapida e radicale trasformazione. Anderson ha collocato la sua storia in una località termale di fantasia nell'immaginario stato alpino di Zubrowka, per il quale ha creato non solo un'estetica visiva completa, ma anche una coerente storia del Ventesimo secolo che rispecchiasse l'Europa Orientale, con la presa fascista del potere negli anni trenta ed un successivo periodo comunista – insieme ad un passato più lontano di *belle époque*. «Ogni volta che Wes fa un film, c'è un intero mondo, un universo completo da creare insieme ad esso – dice il produttore Jeremy Dawson. Qui ha realizzato una parte di Europa Orientale interamente di fantasia, conosciuta come Repubblica di Zubrowka, e in Zubrowka troviamo una di quelle grandi città termali fiorite dappertutto prima della fine del secolo. La vicenda è nata dal suo interesse per quell'arco temporale, quella storia, quel mondo, e anche quel tipo di personaggio che è il nostro Monsieur Gustave, il *concierge* appunto del Grand Hotel». (Dal *pressbook* del film)

Mister Morgan

TIT. OR. Mr. Morgan's Last Love REGIA Sandra Nettelbeck INT. Michael Caine, Clémence Poésy, Gillian Anderson, Justin Kirk, Jane Alexander
OR. Belgio/Germania, 2013 DUR. 116'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014

La città più romantica del mondo è il luogo ideale e, allo stesso tempo, perfettamente ironico per una tenera e splendida storia, di vita, d'amore e di gentilezza tra due sconosciuti e di come, a volte, grazie alle persone più lontane, è possibile ricongiungersi a quelle più vicine... *Mr. Morgan's Last Love* è la storia agrodolce di un solitario e anziano vedovo americano che vive a Parigi. L'incontro con una donna, piena di energia e di entusiasmo gli farà riscoprire la gioia di esistere. Entrambi trascorrono del tempo insieme, poco però prezioso, un tempo che tocca i loro cuori e che cambierà le loro vite. (Da *officineubu.com*)

Noah

REGIA Darren Aronofsky INT. Russell Crowe, Jennifer Connelly, Emma Watson, Logan Lerman, Anthony Hopkins
OR. USA, 2014 DUR. 132'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014

Basato su uno script originale dello stesso regista Darren Aronofsky (autore dei premiatissimi *Il cigno nero* e *The Wrestler*), il quale ammette di lavorare al soggetto fin da quando era un ragaz-

zo, questo imponente adattamento della storia biblica vanta effetti speciali curati dallo stesso team che ha collaborato a *Transformers*, *Mission Impossible* e *Iron Man*, e si compone di un cast stellare, tra cui spiccano Russell Crowe e la brava Emma Watson.

Il visionario regista ci racconterà nel suo stile la storia di Noè e di come l'uomo, ossessionato da terribili visioni prima del diluvio universale, deciderà di proteggere la sua famiglia dall'arrivo dell'alluvione. (Dal *pressbook* del film)

Nymphomaniac Vol. 1 e 2

REGIA Lars von Trier INT. Stellan Skarsgård, Willem Dafoe, Charlotte Gainsbourg, Shia LaBeouf, Uma Thurman
OR. Danimarca/Germania/Francia/Belgio, 2013 DUR. 110' (vol. 1) e 122' (vol. 2)
USCITA NAZIONALE 3 aprile (vol. 1) e 24 aprile (vol. 2) 2014

La versione uncut del Vol. 1 è stata presentata fuori concorso al festival di Berlino (2014)

Una fredda sera d'inverno il vecchio e affascinante scapolo Seligman trova Joe, una ninfomane, come lei stessa si autoproclama, in un vicolo dopo che è stata picchiata. La porta a casa dove cura le sue ferite e le chiede di raccontargli la sua storia. L'ascolta assorto mentre lei narra, nel corso dei successivi otto capitoli (la prima parte ne affronta cinque, mentre la seconda tre), la vicenda della sua vita, poetica e folle, piena di incontri e di avvenimenti.

«Sin da quando è stato annunciato che *Nymphomaniac* sarebbe stato il prossimo progetto di Lars von Trier – racconta il produttore Louise Vesth –, è stato reso pubblico che il film avrebbe avuto una distribuzione con versioni diverse per facilitare l'arrivo dei finanziamenti, per godere di una ripartizione su larga scala e, non ultimo, per concedere a Lars von Trier quanta più libertà artistica possibile».

(Dal *pressbook* del film)

One Chance La grande occasione

TIT. OR. One Chance REGIA David Frankel INT. James Corden, Alexandra Roach, Mackenzie Crook, Julie Walters, Colm Meaney OR. G.B./USA, 2013 DUR. 103'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014
Candidato ai Golden Globe come miglior canzone originale *Sweeter than Fiction* (2014)

La storia di Paul Potts: commesso timido e vittima del bullismo di giorno, che si diletta di sera ad essere un cantante d'opera. Ben presto però



Grand Budapest Hotel

MARC SCIALOM – IMPASSE DU CINÉMA

Nell'ambito della settima edizione di *Incroci di civiltà. Festival Internazionale di Letteratura a Venezia* promossa da Comune di Venezia, Assessorato alle Attività Culturali e Università Ca' Foscari Venezia, per portare il mondo a Venezia e Venezia nel mondo, anche quest'anno non manca un'incursione nel linguaggio cinematografico con la presenza del regista, scrittore, traduttore Marc Scialom, ebreo di origini toscane, poi naturalizzato francese, ma nato a Tunisi. Al Giorgione Movie d'essai di Venezia giovedì 3 aprile alle ore 18 nella sala grande si terrà, infatti, la presentazione dei film di Marc Scialom *La parole perdue* (1969, versione originale) e *Lettre à la prison* (1969-1970, versione originale con sottotitoli italiani); mentre alle ore 20.30 l'incontro con l'autore e la presentazione del libro *Marc Scialom. Impasse du cinéma* a cura di Mila Lazić e Silvia Tarquini (Artdigiland, 2012) e del film *Nuit sur la mer* (2012, versione originale con sottotitoli italiani) di Marc Scialom, con interventi di Marco Bertozzi, Roberto Ellero e Silvia Tarquini. *Biglietto unico 5 euro (valido per tutte le proiezioni, sino ad esaurimento posti). Prevendita biglietti: dal 27 marzo (biglietteria del Giorgione).*

la sua vita subisce una svolta inaspettata. Divenuto un fenomeno mediatico grazie al canale internet YouTube, Paul viene scelto da Simon Cowell per partecipare al talent show *Britain's Got Talent*. La sua voce raggiungerà i cuori di milioni di spettatori trasformando Paul in una vera e propria star. Dal regista de *Il diavolo veste Prada*, una nuova, esilarante commedia. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line)

der comunista dell'Occidente che riuscì a far votare il suo partito da un cittadino su tre. È il racconto di un decennio di storia italiana. È un modo per riannodare i fili della memoria, con la nostalgia di una politica fatta di passione sincera e di partecipazione popolare, per riflettere sull'eredità dell'esperienza di Berlinguer e su quegli anni cruciali di storia italiana. (Da *primissima.it*)

Piccola patria

REGIA Alessandro Rossetto **INT.** Maria Roveran, Roberta Da Soller, Vladimir Doda, Mirko Artuso, Diego Ribon
OR. Italia, 2013 **DUR.** 110'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014
In concorso nella sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)

Due ragazze, un'estate calda e soffocante, il desiderio di andare via da un piccolo paese di provincia. Luisa è piena di vita, disinibita, trasgressiva; Renata è oscura, arrabbiata, bisognosa d'amore. Le vite delle due giovani raccontano la storia di un ricatto, di un amore tradito, di una violenza subita: Luisa usa Bilal, il suo fidanzato albanese, Renata usa il corpo di Luisa per muovere i fili della propria vendetta. Entrambe vogliono lasciare la piccola comunità che le ha cresciute, tra feste di paese e raduni indipendentisti, famiglie sfinite e nuove generazioni di migranti presi di mira da chi si sente sempre minacciato. Luisa, Renata e Bilal rischieranno di perdersi, di perdere una parte preziosa di sé, di perdere chi amano, di perdere la vita. «Ho visto accadere nel Nordest italiano le storie che compongono il racconto di *Piccola patria*: li ho osservato fondersi tra loro i personaggi, i volti, quelle atmosfere, la lingua e le dinamiche personali e di gruppo. Il mio approccio è stato molto fisico: ho voluto creare un vortice estivo che, sulla base di una sceneggiatura pronta a essere distrutta, legasse improvvisazione e osservazione, ricerca e studio dei personaggi». (Alessandro Rossetto in *labienale.org*)

Rio 2 Missione Amazonia

TIT. OR. Rio 2 **REGIA** Carlos Saldanha
OR. USA, 2014 **DUR.** 101', animazione
USCITA NAZIONALE 17 aprile 2014
Presentato in anteprima al Future Film Festival di Bologna (2014)

Blu, Jewel e i loro tre figli vivono una vita domestica perfetta nella città magica che è Rio de Janeiro. Jewel decide che i piccoli hanno bisogno di imparare a vivere come gli uccelli veri, così tutta la famiglia si trasferisce in Amazonia. Blu cerca di adattarsi ai suoi nuovi vicini, ma è preoccupato perché ha paura di perdere Jewel e i piccoli, attratti dal richiamo della foresta. «Il mio spirito – racconta il regista – resta sicuramente anarchico, anche perché siamo di fronte ad un numero due. Dovevamo per forza uscire dalle gabbie, esplorare nuove cose. La storia e le situazioni immaginate ci hanno regalato una libertà che va ben oltre lo standard. E ne sono contento, perché la gioia di girare un film d'animazione sta proprio nell'abilità di creare. Una compagnia di computer graphic come questa può solo affiancarti e fare in modo che la tua visione prenda forma, che le tue idee siano accettate. Volevo costruire un film molto divertente e mi sono sempre assicurato di presentare al mio team tutto il meglio che potessi. Se sono sorti dei dubbi in itinere, almeno ci abbiamo riflettuto assieme». (Filippo Brunamonti in *trovacinema.repubblica.it*, 13 marzo 2014)



One Chance

Quando c'era Berlinguer

REGIA Walter Veltroni **OR.** Italia, 2014
DUR. 90', documentario
USCITA NAZIONALE 27 marzo 2014

Quando c'era Berlinguer è il ritratto di una delle figure politiche italiane più amate – l'unico lea-

La sedia della felicità

REGIA Carlo Mazzacurati **INT.** Isabella Ragonese, Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, Katia Ricciarelli, Raul Cremona **OR.** Italia, 2013 **DUR.** 90'
USCITA NAZIONALE 24 aprile 2014

L'ultimo lavoro del regista Carlo Mazzacurati, scomparso dopo una lunga malattia all'età di cinquantasette anni, è stato presentato in ante-

prima al Torino Film Festival 2013. Una commedia spruzzata di mistero e popolata di personaggi in cerca di un futuro: «Volevo che l'umanità del racconto emergesse a volte attraverso le forme del grottesco, altre in toni più lirici, ma quello che mi stava a cuore era riuscire a tenere insieme il senso di catastrofe in cui sembra che tutti stiano cadendo, con l'energia e la voglia di riscatto che, nonostante tutto, si avverte nell'aria». Al centro della vicenda l'estetista Isabella Ragonese, il tatuatore Valerio Mastandrea, il sacerdote Giuseppe Battiston. Tutto ruota intorno

alla ricerca di una sedia dove, come ha svelato in punto di morte l'ambigua signora Norma Pecche, è nascosto un tesoro di inestimabile valore. (Da *lastampa.it*)

Storia di una ladra di libri

TIT. OR. The Book Thief **REGIA** Brian Percival **INT.** Sophie Nélisse, Geoffrey Rush, Emily Watson, Ben Schnetzer, Nico Liersch **OR.** USA, 2013 **DUR.** 131'
USCITA NAZIONALE 27 marzo 2014
Candidato agli Oscar come miglior colonna sonora (2014)

Diretto dal pluripremiato regista Brian Percival (*Downton Abbey*), il film racconta una storia commovente e ricca di emozioni ambientata nella Germania della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è Liesel, una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre, incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann, un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, *Il manuale del becchino*, rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad



Nymphomaniac

CINEMASCUOLA - ROMA CITTÀ APERTA

Dopo l'ottima partecipazione di studenti e insegnanti alle proiezioni organizzate nell'ambito della commemorazione del Giorno della Memoria, il servizio *CinemaScuola* propone due nuovi appuntamenti. Giovedì 17 aprile alle ore 10 presso il cinema Giorgione ci sarà una proiezione riservata alle scuole di *Roma città aperta*, in occasione dell'uscita del film nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna (la proiezione è aperta anche alle singole classi e verrà effettuata al raggiungimento di 100 spettatori, biglietto 4 euro per ciascun studente).

La seconda iniziativa, rivolta al personale docente, è un incontro di aggiornamento sui film che hanno raccontato la Prima Guerra Mondiale: un'occasione per dialogare insieme a storici e critici cinematografici su come affrontare il tema della Grande Guerra nelle scuole, grazie all'ausilio dei film che hanno portato sul grande schermo le vicende storiche e personali della tragedia di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario.

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni contattare il referente Paolo Dalla Mora, tel. 041 5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it



Mister Morgan

approfondire le sue capacità di osservazione. Il film è tratto dal bestseller *La bambina che salvava i libri* dello scrittore australiano Markus Zusak. Pubblicato per la prima volta nel 2005, il libro ha venduto otto milioni di copie in tutto il mondo ed è stato tradotto in oltre trenta lingue vincendo almeno una dozzina di premi letterari. (Dal *pressbook* del film)

tutto la coppia borghese, l'attaccamento alla carriera di lui, la remissiva dedizione di lei e la pedagogica doveristica cui deve sottoporsi il bambino, mentre sfrutta il contrasto con l'altro

gruppo familiare per sottolineare i limiti di un'affettività repressa (nella madre) o raggelata (nel padre) o cercata (nel figlio). Di cui pagheranno le conseguenze i due poveri (e deliziosi) bambini costretti a cambiare famiglia quasi come se nulla fosse e che il film racconta con una delicatezza e una dolcezza quasi contagiose. (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 19 maggio 2013)

Ti ricordi di me?

REGIA Rolando Ravello INT. Ambra Angiolini, Edoardo Leo, Paolo Calabresi, Susy Laude, Ennio Fantastichini
OR. Italia, 2014 USCITA NAZIONALE 3 aprile 2014

Ti ricordi di me? è una commedia romantica che ha inizio con l'incontro tra Roberto, autore di surreali e sfortunate favole nere, e Bea, insegnante elementare, elegante e apparentemente svagata, davanti al portone della terapeuta che li ha in cura entrambi.

Roberto è cleptomane, Bea invece soffre di una seria forma di narcolessia e di improvvise, quanto imprevedibili, amnesie. Ha inizio da subito un corteggiamento tenace e buffo, che finirà per farla innamorare.

Tra piccoli furti e svenimenti, fughe e rincorse, la loro storia d'amore offrirà forse ad entrambi la possibilità di guarire. (Da *cinemaitaliano.info*)

Tracks Attraverso il deserto

TIT. OR. Tracks REGIA John Curran INT. Mia Wasikowska, Adam Driver, Rolley Mintuma, Rainer Bock, Robert Coleby
OR. Australia, 2013 DUR. 115'
USCITA NAZIONALE 24 aprile 2014
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)

Tracks si basa sulla storia vera di Robyn Davidson e della sua straordinaria traversata in solitario da Alice Springs a Uluru, fino all'Oceano Indiano. Davidson, accompagnata soltanto dal fedele cane e da quattro imprevedibili cammelli, percorre 2700 km di un deserto australiano spettacolare ma spietato. Rick Smolan, giovane fotografo carismatico del *New Yorker* e di *Na-*

tional Geographic arriva dall'altra parte del mondo per catturare delle immagini di questo viaggio epico e straordinario nel cuore di una delle ultime grandi estensioni desolate del pianeta. Davidson accetta con riluttanza la presenza del fotografo, che però le permette di finanziare il suo viaggio; vede le visite di Rick come intrusioni nella sua solitudine e teme possano compromettere il significato che il viaggio ha per lei. Tuttavia, tale rapporto non facile fra due persone molto diverse si trasforma lentamente in un'improbabile e duratura amicizia.

Ambientato in uno degli scenari più selvaggi e mozzafiato della terra, questo viaggio senza precedenti spinge Davidson ai suoi estremi limiti fisici ed emotivi, insegnandole che talvolta dobbiamo staccarci dal mondo per sentirci collegati a esso. Nell'assistere a una simile straordinaria avventura ci rendiamo conto che l'impossibile è alla portata di chiunque.

(Da *labiennale.org*)

Wakolda Il medico tedesco

TIT. OR. Wakolda REGIA Lucía Puenzo INT. Natalia Oreiro, Àlex Brendemühl, Diego Peretti, Florencia Bado, Guillermo Pfening OR. Argentina/Francia/Spagna/Norvegia, 2013 DUR. 93'
USCITA NAZIONALE 10 aprile 2014
In concorso nella sezione Un Certain Regard al festival di Cannes (2013)

Il terzo lungometraggio della Puenzo racconta un capitolo della storia di Josef Mengele, uno dei più efferati criminali nazisti. Il film inizia con l'incontro casuale tra Mengele, l'attore Àlex Brendemühl, e una famiglia argentina. L'incontro risveglia nel medico e membro delle SS l'ossessione per la purezza e la perfezione. La sua attenzione si focalizza in particolare su una delle figlie, Lilith, una ragazzina di dodici anni molto minuta per la sua età e sulla madre di lei incinta di due gemelli. Il tempo trascorso con questa famiglia gli permetterà di proseguire i suoi studi e la sperimentazione, effettuata su centinaia di migliaia di detenuti ebrei e zingari, considerati subumani, e in particolare sui gemelli e su persone affette da nanismo.

(Da *trovacinema.repubblica.it*)

Tale padre, tale figlio Father and Son

TIT. OR. Soshite chichi ni naru
REGIA Hirokazu Kore-Eda INT. Masaharu Fukuyama, Machiko Ono, Yoko Maki, Lily Franky, Shogen Hwang
OR. Giappone, 2013 DUR. 120'
USCITA NAZIONALE 3 aprile 2014
Premio della giuria al festival di Cannes (2013)

Il film giapponese *Soshite chichi ni nani* di Hirokazu Kore-Eda ha colpito i critici a seconda della loro "disponibilità" a lasciarsi commuovere dalla storia, che è quella di una coppia alto-borghese che scopre che il figlio allevato per sei anni non è sangue del loro sangue. Il dramma che nel *Figlio dell'altra* serviva per mettere a nudo i conflitti tra israeliani e palestinesi, qui va dritto al cuore del sistema di valori su cui è costruita la società giapponese e il suo innato senso del dovere, dove il sangue dovrebbe valere molto più degli affetti. Kore-Eda segue soprat-



Tracks

ANTEPRIMA. THE SPECIAL NEED

Enea ha trent'anni, un lavoro e un problema. Anzi: più che un problema, una necessità. Una necessità speciale: fare (finalmente) l'amore. Enea ha anche due amici, Carlo e Alex, fermamente decisi ad aiutarlo. A prenderlo sottobraccio con allegra dolcezza. Se non è facile realizzare i propri sogni, non è certamente facile realizzare quelli degli altri. E il sogno di Enea, impigliato nella rete dell'autismo, richiede una manutenzione delicatissima. Basteranno un piccolo viaggio e una grande complicità tutta maschile per creare le giuste condizioni?

Documentario *on the road*, ma prima ancora potente indagine sentimentale, in concorso al festival di Locarno, nonché primo premio nella sezione documentari al Trieste Film Festival 2014, *The Special Need* di Carlo Zoratti - in anteprima assoluta al Dante di Mestre (1 aprile, ore 18/20/22) e al Multisala Rossini di Venezia (2 aprile, ore 17/19/21), in occasione della Giornata Mondiale dell'Autismo - racconta la normalità della diversità senza mai salire in cattedra e senza mai perdere di vista la leggerezza della narrazione. Una leggerezza densa, a tratti poetica, dentro cui ognuno può riconoscere gli entusiasmi, i dubbi e le fragilità della vita quotidiana.

«Non volevo - spiega il regista - un documentario classico. Non ho utilizzato interviste e ho usato un linguaggio da film di fiction, con più macchine da presa sempre in movimento, in modo da poter montare campi e controcampi più da storia di finzione. Mi sono infine ispirato ai film di Mike Leigh dove gli attori sono sorpresi essi stessi dalle emozioni che provano durante le riprese». (Davide Turrini in *ilfattoquotidiano.it*, 24 gennaio 2014)

Yves Saint Laurent

REGIA Jalil Lespert INT. Pierre Niney, Guillaume Gallienne, Charlotte Le Bon, Laura Smet, Marie de Villepin
OR. Francia, 2014 DUR. 100'
USCITA NAZIONALE 27 marzo 2014

Parigi, 1957. Yves Saint Laurent, appena ventunenne, viene inaspettatamente nominato responsabile della grande casa di moda creata da Christian Dior, da poco scomparso. Tutti gli occhi sono puntati su questo giovanissimo assistente che presenta la sua prima collezione di alta moda per Dior. Durante la straordinaria sfilata, rivela un grande successo, Yves Saint Laurent incontra Pierre Bergé, che diventerà suo socio in affari e compagno per tutta la vita. Tre anni dopo il loro incontro i due creeranno la Yves Saint Laurent Company, destinata a diventare una delle griffe più celebri nel mondo della moda e del lusso. Nonostante i propri demoni interiori e le proprie insicurezze, Yves Saint Laurent, incoraggiato da Pierre Bergé, riuscirà a riannimare il sonnolento mondo della moda dell'epoca, trasformandolo completamente.

«Volevo raccontare una grande ed epica storia d'amore. Volevo anche dar vita a personaggi che lottano per realizzare i loro sogni. Mentre riflettevo su queste idee per il mio nuovo progetto, mi è venuto in mente Yves Saint Laurent». (Jalil Lespert dal *pressbook* del film)



Storia di una ladra di libri

Prime Off

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo



La mia classe

REGIA Daniele Gaglianone INT. Valerio Mastandrea OR. Italia, 2013 DUR. 92'
Selezionato alle Giornate degli autori della Mostra del Cinema di Venezia (2013)

La classe del titolo è in una scuola multietnica di Roma dove degli stranieri adulti cercano la sera di imparare l'italiano. Glielo insegna un personaggio che in realtà recita (il nostro bravo Valerio Mastandrea), tutti gli altri invece non recitano o al massimo recitano se stessi, indiani, peruviani, turchi, iraniani, egiziani, senegalesi. Sono lì perché, nelle loro singole realtà, ognuno appunto con origini diverse, per restare in Italia e riceverne i documenti idonei, hanno assoluta necessità di saper parlare la nostra lingua. In mezzo a loro, però, c'è anche un regista, lo stesso Gaglianone, che, mentre ci dicono dei loro problemi, li riprende con i mezzi del cinema per realizzare, con loro, un film documentario su di loro, anche se loro non fingono mai perché il maestro e il regista li fanno esclusivamente parlare delle loro vite in Italia, ma ecco che, con grande turbamento del maestro che recita e del regista che opera sul vero per poi costruirci un film di finzione, accade un fatto che rischia di bloccare tutto: uno degli studenti si sente dire dalle nostre autorità che non gli verrà rinnovato il permesso di soggiorno perché, anche se li studia, non ha un lavoro e all'improvviso, così, fatica a partecipare a quelle riunioni dicendo che, per lui, tornare a casa è la morte. Si fermerà allora quella finzione pur interpretata da personaggi-persona che su se stessi si limitano a dire il vero? Un dilemma sia per il regista sia per il maestro, presto risolto però dalla accettazione (forzata ma convinta) di quella nuova realtà. Con cui il film si chiude in cifre dolenti e sconfortate. Un impegno forse arduo che però Gaglianone ha risolto con un senso sicuro delle immagini e della narrazione, dando spazio all'inizio con intelligenza a quell'incontro non ancora scontro fra realtà e finzione e affrontando poi lo scontro con una sensibilità forte ed accesa dove, in filigrana, si può anche leggere la polemica così attuale oggi in Italia sulle strade difficili che ancora debbono percorrere quei coraggiosi onesti che si battono per il principio dell'integrazione. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 16 gennaio 2014)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 4 aprile or. spett. 17.30/20.30
Venerdì 11 aprile or. spett. 17.30/20.30

Sta per piovere

REGIA Haider Rashid INT. Lorenzo Baglioni, Mohamed Hanifi, Giulia Rupi, Amir Ati, Michael Alexanian
OR. Italia/Iraq/Emirati Arabi/Kuwait, 2013 DUR. 91', in prima assoluta per Venezia
Terzo premio al Gulf Film Festival di Dubai (2013)

Said ha un nome esotico ma parla l'italiano con la "c" aspirata dei fiorentini più veraci, è nato in Italia da genitori algerini e si chiede quale sia davvero casa sua, l'Italia o l'Algeria. Poi il padre di Said perde il lavoro e il ragazzo si vedrà negato il permesso di soggiorno. È questo il ritratto del protagonista di *Sta per piovere*, quarto lungometraggio del giovane regista italo-iracheno Haider Rashid che con la sua macchina da presa quasi neo-realista segue la vicenda di questo giovane combattivo che sceglie di scontrarsi con una società cieca al suo presente, con la sua obsoleta burocrazia italiana, nel tentativo di attirare l'attenzione sulla questione di "ragazzi della seconda generazione" - come definisce se stesso - e di "Italiano di seconda categoria."

(Dal *souqfilmfestival.net*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 18 aprile or. spett. 17.30/20.30



Sta per piovere

Omaggio a Miklós Jancsó

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

La pacifista

REGIA Miklós Jancsó INT. Monica Vitti, Pierre Clémenti, Peter Pasetti, Piero Faggioni, Gino Lavagetto
OR. Francia/Italia/RFT, 1971 DUR. 85'

Una giornalista televisiva, Barbara, politicamente non impegnata, che si professa genericamente pacifista, svolge il suo lavoro in una città in fermento per la contestazione giovanile da una parte, le violenze degli estremisti dall'altra. Vittima, durante uno dei suoi servizi, di alcuni giovani motociclisti - che le strappano il registratore e le bruciano l'automobile - Barbara è turbata, però, da una misteriosa e sfuggente presenza: quella di un giovane Sconosciuto che la segue ovunque. Riuscita, finalmente, a parlargli, scopre che egli non ha cattive intenzioni nei suoi riguardi, bensì è innamorato di lei. Tuttavia, quest'ultimo è membro di un'organizzazione di estremisti, i quali gli avevano ordinato di compiere un delitto politico, ma non avendo avuto il coraggio di uccidere, pagherà la sua disobbedienza con la morte, scatenando in Barbara il sentimento di vendetta. (Da *La Rivista del Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 29 aprile or. spett. 17.30

Vizi privati, pubbliche virtù

REGIA Miklós Jancsó INT. Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Teresa Ann Savoy, Laura Betti
OR. Italia/Jugoslavia, 1975 DUR. 104'
Presentato al festival di Cannes (1976)

Nuova versione del delitto di Mayerling. In una villa sontuosa circondata da un vasto parco l'erede al trono imperiale trascorre l'estate contestando il vecchio imperatore nell'unico modo che gli è congeniale: lo sberleffo, l'imprecazione e soprattutto l'orgia. Circondato prima dalla ristretta cerchia della propria corte (fra cui l'amante ermafrodita e la governante oscena), poi dai giovani dell'aristocrazia, una compagnia di attori e un gruppo di campagnoli, scatena una sarabanda sessuale condita di tutte le turpitudini e deviazioni. Respinte le ripetute rampogne e gli ultimatum del padre, fatto sodomizzare il generale che ne è latore, il delfino e i suoi intimi vengono sterminati dalla polizia imperiale. La versione ufficiale è: suicidio. (Da *lafeltrinelli.it*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 29 aprile or. spett. 20.30

RUTH ORKIN + MORRIS ENGEL. DALLA FOTOGRAFIA ALLA CINEMATOGRAFIA

La retrospettiva *Ruth Orkin + Morris Engel. Dalla fotografia alla cinematografia* a cura di Enrica Viganò, per la prima volta in Italia presso il Centro Culturale Candiani - quest'ultimo anche organizzatore insieme ad Admira, IMG Cinemas e Associazione Culturale Civico Cinque, in collaborazione con Orkin/Engel Film and Photo Archive, Howard Greenberg Gallery di New York, Associazione Conferescenti Venezia e Associazione Immagina Mestre -, mette a confronto due maestri della fotografia e cinematografia internazionale, Ruth Orkin e Morris Engel, compagni nella vita e nel lavoro.

Oltre al nucleo centrale dell'esposizione, costituito da oltre sessanta fotografie, in mostra anche la loro produzione cinematografica con la proiezione dei celebri lungometraggi *Little Fugitive* (1953) e *Lovers and Lollipops* (1956). A questi si affiancheranno due documentari diretti da Mary Engel: *Ruth Orkin: Frames of Life*, premiato al Sundance Film Festival nel 1996, e *Morris Engel: The Independent*, premiato al Turner Movie Classics nell'aprile 2009.

Info: dal 4 aprile al 1° giugno 2014, da mercoledì a domenica dalle ore 16 alle ore 20; ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro (Candiani Card, Cinema Più, IMG Card, studenti). Il servizio di biglietteria termina mezz'ora prima della chiusura, www.centroculturalecandiani.it

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

Silent Sonata



Cinema Komunisto

REGIA Mila Turajlić OR. Serbia, 2010
DUR. 100', documentario, v.o. sott. it.
Vincitore del Trieste Film Festival (2011)

Nel 1945 il presidente jugoslavo Tito ha creato gli studi cinematografici Avala su una collina sopra la capitale, Belgrado. Questi studios sono stati i secondi più grandi in Europa a quel tempo, come si conveniva alla "Hollywood d'Oriente" di Tito. Un nuovo genere cinematografico fu realizzato lì: epopee di guerra "partigiane", una sorta di "spaghetti all'orientale", che raffigurava l'eroica resistenza jugoslava contro gli occupanti tedeschi. Tali superproduzioni diventarono estremamente popolari e giocarono un ruolo importante nel portare avanti lo sforzo nazionale e favorendo l'illusione chiamata Jugoslavia.

Cinema Komunisto esplora il mito che ha creato la Jugoslavia, la gente che ha costruito il suo romanzo e come questo sia crollato nella brutale realtà della guerra. Oggi, Avala Film Studios è una triste "città fantasma" di set abbandonati e marci, attrezzature fuori dal tempo, molte produzioni interrotte e tecnici disoccupati. Se qualcuno fosse alla ricerca di ciò che resta della Jugoslavia farebbe meglio a guardare i film che sono stati fatti durante questo periodo. Può la storia dell'ascesa e caduta della sua cinematografia aiutare a spiegare l'unità e la disgregazione della Jugoslavia? (Dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 aprile or. spett. 17.30/20.30

Benvenuto Mr. President

TIT. OR. Gori vatra REGIA Pjer Zalica
INT. Enis Beslagic, Bogdan Diklic, Saša Petrovic, Izudin Bajrovic, Jasna Zalica
OR. Austria/Turchia/Francia/Bosnia Erzegovina, 2003 DUR. 105'
Pardo d'argento e menzione speciale C.I.C.A.E. per P. Zalica al festival di Locarno (2003)

Una volta era benvenuto Mr. Marshall, oggi ci sono Bush a Roma e Clinton al cinema. La guerra balcanica è stata trattata dal cinema coi modi cinici del grottesco, senza far morale ma fidando nel surreale: la prima lezione di Kusturica è sull'innata cattiveria dell'uomo. Successivamente ci prova, vincendo il Pardo d'argento a Locarno, il quarantenne Pjer Zalica che, dopo molti documentari di guerra, ora ambienta un divertente,

ironico apologo di pace nel villaggio di Tesanj dove c'è la vita, la famiglia, il mercato e tanta brava gente che si odia etnicamente con cordialità. Il conflitto non ha sanato le ferite, la pace resiste sull'intolleranza, la corruzione, la prostituzione. Finché un'annunciata, improbabile visita del presidente Clinton fa scattare uno show di finta democrazia e tolleranza che nasconde i crimini in nome di un futuro a parole sereno. La cittadina si traveste a stelle e strisce: in sette giorni il marcio va eliminato, le liti tra serbi, bosniaci e musulmani messe da parte, la vita va ecumenicamente rivista, ma non è semplice reinventarsi la democrazia anche per complicazioni sentimental-familiari. La realtà tragicomica della Bosnia scoppia in questa crudele farsa che non ha rispetto per alcuno. "Basta con l'orrore", manda a dire l'autore che costruisce un film-balletto folk all'inizio decisamente ispirato, brioso, divertente: ma la pazzia che si intravede e il ritrovato humour nero sono un tesoro che fa sopportare una pace più difficile della guerra, almeno si ride e si piange insieme. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 5 giugno 2004)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 3 aprile or. spett. 17.30/20.30

Jagoda Fragole al supermarket

TIT. OR. Jagoda u supermarketu
REGIA Dušan Milić INT. Branka Katic, Srdjan Todorovic, Dubravka Mijatovic, Branko Cvejic, Mirjana Karanovic
OR. Serbia-Montenegro/Germania/Italia, 2003 DUR. 93'
Presentato nella sezione Panorama alla Berlinale (2003) e al Festival del Cinema Europeo di Lecce (2004)

Il regista è un novellino, ma la presenza di Kusturica come produttore si sente nella colonna sonora. I musicisti esecutori Karajilic e Sparavalo provengono dalla sua banda rock-etno-tzigana *No Smoking Orchestra*. Dominano quindi suoni "balcanici" affidati a violini di sapore zingaresco e soprattutto a ottoni e percussioni. Una musica fracassona, energica, che sottolinea il lato grottesco della vicenda: un balordo, trincerandosi dietro fasulle ragioni ideologiche, sequestra la commessa del primo supermercato americano di Belgrado, fino a innamorarsene. Il bersaglio è la democrazia frettolosa di una ex-Jugoslavia sulle cui macerie s'innesta un mondo nuovo in linea con l'Occidente. Nessuno si salva dalla satira del racconto, che colpisce sia gli illusi del capitalismo, sia i difensori dell'etica nazionalistica. La

preponderanza di uno strumento come il bombardino mette in ridicolo tutti i protagonisti della storia, sostenendo la causa del sequestratore. La musica richiama sonorità da luna-park. Ci sono un'intera band musicale in azione, i toni intimisti del clarinetto, quelli scuri della chitarra elettrica e del contrabbasso pizzicato. Più qualche uscita abbastanza spiritosa, come il ricorso ai Clash di *Lost in the Supermarket*. (Ermanno Comuzio in *La rivista del Cinematografo*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 8 aprile or. spett. 17.30/20.30
La proiezione delle 17.30 sarà preceduta dalla presentazione del libro *Buongiorno Bosnia, Dobardan Venezia*

Das Fräulein

REGIA Andrea Staka INT. Mirjana Karanovic, Marija Skaricic, Ljubica Jovic, Andrea Zogg, Pablo Aguilar OR. Svizzera/Germania, 2006 DUR. 81', v.o. sott. it.
Pardo d'oro, primo premio giuria dei giovani, premio Don Quijote della giuria FICC/IFFS e menzione speciale della giuria C.I.C.A.E. al Festival Internazionale del Film di Locarno (2006)

Ruza, l'attrice serba Mirjana Karanovic famosa per i tanti film con Kusturica, gestisce con precisione e severità una mensa di Zurigo lavorando fianco a fianco con l'anziana Mila, che sogna di tornare a vivere in Croazia. Un giorno arriva la giovane Ana in cerca di un impiego e porta con sé una ventata di energia, di gioia e di calore umano. Fra datrice di lavoro e dipendente si instaura un delicato rapporto filiale, attraverso cui le due riescono in parte a liberarsi dai fantasmi del passato: Ruza abbandona il senso di chiusura nei confronti del mondo esterno a cui l'aveva portata il dovere di cavarsela da sola in un Paese straniero, Ana decide di ricoverarsi per curare la leucemia che era stata trascurata dai medici di Sarajevo. E anche Mila comprende che la sua vita è ormai quella di Zurigo.

Con una sensibilità estranea a retorica e convenzioni, il film traccia tre percorsi paralleli che partono dalla separazione, dall'estraneità rispetto a luoghi, persone e a un passato con cui è difficile fare i conti, per arrivare a una pacificazione che viene dalla solidarietà. (Francesca Felletti in *balcaniecaucas.org*, 17 agosto 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 10 aprile or. spett. 17.30/20.30
La proiezione delle ore 17.30 sarà preceduta dalla presentazione del progetto *Seminando il ritorno* a cura del centro Pace del Comune di Venezia e dell'Associazione Buongiorno Bosnia

Silent Sonata Circus fantasticus

REGIA Janez Burger INT. Leon Lucev, Ravil Sultanov, Pauliina Räsänen, Luna Zimić Mijović, Marjuta Slamič
OR. Slovenia/Irlanda/Finlandia/Svezia, 2010 DUR. 75'

Quando l'assordante rumore della guerra si dissolve, Stevo, impaurito, scappa attraverso il campo dove sono ancora visibili i residui del conflitto e in cui c'è la sua casa, gravemente danneggiata. Rimane solo con i figli Dunja e Small perché la moglie è stata colpita da una granata. Il peggio sembra essere passato. All'improvviso in lontananza si sente un terribile boato. Stevo scopre, confuso, che il veicolo che si è fermato di fronte all'abitazione non è pericoloso, ma è lo strambo caravan del *Circus Fantasticus*. Conoscere la bizzarra ma umana comitiva cambierà completamente la vita di Stevo e dei suoi figli, tanto che decideranno di unirsi al cir-

co per intraprendere un nuovo viaggio.
(Dal *medfilmfestival.org*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 15 aprile or. spett. 17.30/20.30

Cirkus Columbia

REGIA Denis Tanović INT. Miki Manojlović, Mira Furlan, Boris Ler, Jelena Stupljanin, Milan Strljic OR. Bosnia Erzegovina/Francia/G.B./Germania/Slovenia/Belgio, 2010 DUR. 113', v.o. sott. spagnoli
Premio Cinemavvenire-il cerchio non è rotondo alle Giornate degli autori (Venezia 2010)

Tanović torna indietro nel tempo, a temi a lui congeniali dopo *Triage*, con una riflessione dolente, pacata, ben distante dall'urlo *No Man's Land*. Torna in Jugoslavia, nel 1991, nell'Erzegovina meridionale teatro degli avvenimenti e patria in cui fa rientro l'esule Divko Buntic. Per lui sembra essere arrivata l'ora delle rivincite, in prim'ordine sull'ex moglie. Il tempo e i soldi sembrano essere dalla sua parte: ma la guerra serbo-bosniaca croata incombe e tutto sta per cambiare radicalmente. Odio e intolleranza minano ogni apparente sicurezza e chi era amico non lo è più nell'arco di una notte. E forse, la famiglia che credevi perduta è l'unica certezza che resta. A Tanović va riconosciuto, nell'adattare il romanzo di Ivica Dikic, l'equilibrio e il lirismo di chi ha vissuto il fratricidio e non si limita a descriverlo. E il cast, Manojlović in testa, gli dà più di una mano. (Gianluigi Ceccarelli in *La rivista del Cinematografo*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 17 aprile or. spett. 17.30/20.30

Il sentiero

TIT. OR. Na putu REGIA Jasmila Zbanić
INT. Zrinka Cvitesic, Leon Lucev, Ermin Bravo, Mirjana Karanovic, Marija Kohn
OR. Bosnia Erzegovina/Austria/Germania/Croazia, 2010 DUR. 100'
Presentato in concorso al festival di Berlino (2010)

Avete presente *Le mogli di Stepford*? Le donne sempre docili e sorridenti nel romanzo di Ira Levin, lo scrittore di *Rosemary's Baby* e *I ragazzi venuti dal Brasile*, protagonisti ottantaquattro cloni di Hitler sparsi per il mondo dal dottor Mengele (quanto a incubi contemporanei, non se ne è lasciato scappare uno). Ne sono usciti due film, uno nel 1975 e il secondo con Nicole



CINEMAPIÙ 2014/2015 – LE NUOVE TESSERE

Da lunedì 28 aprile prenderà il via la consueta campagna di lancio della carta servizi CinemaPiù. Invariate nei prezzi (30 euro la tessera ordinaria, 20 quella studenti), le nuove tessere 2014-2015, valide nell'immediato e sino al 30 giugno 2015, saranno in vendita alla Casa del Cinema, alla Multisala Rossini, al Giorgione Movie d'essai, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco come di consueto il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasinetti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito *venicemoviebook.it*), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e nei giorni feriali in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle news comunali (Circuito e Candiani), sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.

Original Sound – Tribute to Philip Seymour Hoffman

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo E Cristina Morello

In versione originale sottotitolata in italiano



Truman Capote A sangue freddo

TIT. OR. Capote REGIA Bennett Miller
INT. Philip Seymour Hoffman, Catherine Keener, Clifton Collins Jr., Chris Cooper, Bruce Greenwood OR. USA, 2005
DUR. 113'

Oscar come miglior attore protagonista (P.S. Hoffman) (2006)

Nel 1959 - quando iniziò a lavorare al romanzo che lo avrebbe reso una delle figure più celebri della letteratura nordamericana del secolo scorso - Truman Capote era già arcinoto negli ambienti per le sue stravaganze e per due bei romanzi amati dal jet set dell'epoca. Il film che il quarantenne newyorkese Bennett Miller gli ha dedicato non è però una biografia: si limita a ricostruire la faticosa genesi di *A sangue freddo*, nato come un'inchiesta sulle reazioni che la piccola comunità rurale di Holcomb in Kansas ebbe di fronte alla barbara uccisione di una famiglia di facoltosi agricoltori della zona trucidati da due balordi di passaggio, e diventato a poco a poco il primo romanzo del '900 di non-fiction nel quale un fatto di cronaca viene ricostruito con le classiche tecniche della letteratura. La storia più che altro di

un'ossessione, che lo strepitoso Philip Seymour Hoffman (primo ruolo da protagonista assoluto) riesce a restituire in tutta la sua completezza monomaniaca, regalando al pubblico un Truman Capote quasi più autentico dell'originale. (Guido Reverdito in *la Repubblica*, 2 marzo 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 7 aprile or. spett. 17.30/20.30

Il dubbio

TIT. OR. Doubt REGIA John Patrick Shanley
INT. Philip Seymour Hoffman, Meryl Streep, Amy Adams, Viola Davis, Lloyd Clay Brown OR. USA, 2008 DUR. 104'
Nomination all'Oscar come miglior attore (P.S. Hoffman) e attrice protagonista (M. Streep), non protagonista (A. Adams e V. Davis) e sceneggiatura non originale (2009)

Una suora che gestisce una scuola cattolica nel Bronx, si insospettisce per un presunto caso di pedofilia quando uno dei preti del corpo insegnante - che ha un approccio innovativo e lontano dagli schemi tradizionali con gli studenti -

inizia a rivolgere particolare attenzione alla vita di uno ragazzo afro-americano.

«Quello di John Patrick Shanley non è un film storico, tanto meno un pamphlet sugli scandali dei preti pedofili. Malgrado l'esattezza del contesto storico, l'autore americano batte infatti su uno dei temi più cinematografici che vi siano - *Il dubbio*, appunto - immergendoci, grazie a un cast superlativo e a una regia classica quanto sorvegliata, in quella zona grigia dove la convinzione sfuma nel pregiudizio e la lotta per il potere si maschera da difesa delle regole, o della virtù». (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 30 gennaio 2009)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 14 aprile or. spett. 17.30/20.30

The Master

REGIA Paul Thomas Anderson INT. Philip Seymour Hoffman, Joaquin Phoenix, Amy Adams, Amy Childers, Rami Malek OR. USA, 2012 DUR. 137'
Vincitore del Leone d'argento per la migliore regia, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile (P. S. Hoffman, J. Phoenix) e premio FIPRESCI alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)

Un film grandioso, per impianto e ambizioni, che riscrive la storia degli Usa nel dopoguerra attraverso due personaggi ignobili e memorabili, visti come due facce di una sola medaglia. Un'avventura epica e insieme intima che guarda alla genesi di una setta concentrandosi sui protagonisti e sui loro rapporti più viscerali anziché sulle conseguenze sociali del loro agire. Una prova magistrale che scopre zone mai esplorate dalla macchina da presa. Anche grazie a due attori giganteschi e capaci di tutto come Philip Seymour Hoffman, il maestro del titolo, *The Master*, e il suo allievo, cavia, seguace, vittima, figlioccio, Joaquin Phoenix. *The Master* non scende sul terreno della cronaca o delle supposizioni, ma ricrea sotto i nostri occhi, come «in vitro», le tecniche di manipolazione, il terreno di coltura, tutto quel complesso e cialtronesco apparato di test, rituali, dimostrazioni pratiche, formule esoteriche, grazie a cui il «Maestro» di turno stabilisce il potere sui suoi seguaci. Anderson sa bene che la mente umana comincia molto più in basso del cervello. E non perde occasione per mostrarcelo. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 1 Settembre 2012)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 aprile or. spett. 17.30/20.30

Kidman, titolo *La donna perfetta*. E l'attrice lo era, con la sua aria da robot accentuata dalle prime punturine bloccamuscoli (correva l'anno 2004, ancora capitava di discutere sulle sue doti recitative, ora sappiamo che il merito va tutto a Lars von Trier). Nel campo wahabita da qualche parte della Bosnia, in riva a un bel laghetto, si avverte la stessa atmosfera che opprime le casette di Stepford, complesso residenziale per ricchi. L'altro modello potrebbe essere *The Village*, nel film di Night Shyamalan una comunità è volontariamente retrodatata per proteggere gli abitanti e sofisticata nella finzione al punto da inventarsi i mostri che ti inseguono se cerchi di sconfinare. Al campo wahabita niente alcol, niente sigarette, niente telefoni cellulari, tende separate per gli uomini e donne con bambini. Il paradiso dell'islamismo militante. Quando Luna arriva lì da Sarajevo, in visita al fidanzato Amar che in città sembrava una persona normale, solo un po' alcolizzato, ha i brividi. Han fatto da tramite verso il fanatismo militante un licenziamento, un altro lavoro, un nuovo amico tutto moschea e preghiere. Di alcol non si parla più, ormai il giovanotto è totalmente sobrio, ha rinunciato anche alle cotolette di maiale. Allontana la fidanzata dal suo letto, mentre prima parlavano di un figlio, addirittura con l'inseminazione artificiale. «Siamo cresciuti sotto il comunismo, abbiamo bisogno di credere in qualcosa, quando i giovani cominciano a frequentare la moschea smettono di drogarsi». E oltre al comunismo ancora bruciano le ferite della guerra. La regista, Orso d'oro a Berlino nel 2006 con il suo primo film *Grbavica*, ha orrore per le donne velate e una gran voglia di credere all'Islam moderato. *Il sentiero* nasce da un piccolo incidente. Un musulmano wahabita di Sarajevo rifiutò di stringerle la mano, guai a toccare una donna. Lei si arrabbiò per la scortesia. Poi si vergognò: ma perché io, artista e spirito libero, in questo caso sono tanto attaccata alle convenzioni? (Marianosa Mancuso in *Il Foglio*, 2 febbraio 2012)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 22 aprile or. spett. 17.30/20.30

Izlet – A Trip

REGIA Nejc Gazvoda INT. Jure Henigman, Nina Rakovec, Luka Cimprič
OR. Slovenia, 2011 DUR. 85', v.o. sott. it.
Vincitore del Cleveland International Film Festival (2012) e del Nashville Film Festival (2012)

Živa, Andrej e Gregor sono grandi amici fin dalle scuole superiori. Gregor è un soldato e sta per andare in missione in Afghanistan, mentre Živa sta per andare a studiare all'estero. Andrej è il loro amico gay che odia tutto e tutti, compreso se stesso. I tre decidono di partire per il mare, come facevano un tempo. Durante il viaggio trovano un'auto abbandonata e la distruggono; investono un gatto e gli danno degna sepoltura. Sono distruttivi e problematici, ma gentili e attenti nei confronti l'uno dell'altro. Al loro arrivo, si ubriacano. Živa e Gregor si baciano e questo aggiunge tensione al loro rapporto, mentre Andrej non si accorge di nulla e si prende gioco di ogni cosa, soprattutto di Gregor e dei suoi ideali sull'esercito. Il conflitto esplose quando Živa, in un eccesso di rabbia, distrugge la loro tenda e svela un segreto che fa infuriare Andrej. Gregor fa un errore e picchia Andrej...

Miglior attore, attrice, sceneggiatura, montaggio e musica all'ultima edizione del Festival del cinema sloveno nel 2011.

«*Izlet* è girato con camera a mano, per dare agli attori tutta la libertà di cui hanno bisogno per esprimersi al meglio. Il film è la storia di tre giovani che si trovano per la prima volta nella loro vita ad affrontare problemi veri, ma è anche la storia della loro amicizia, raccontata dal punto di vista della generazione, confusa e perduta, degli anni '80. La telecamera vuole solo descrivere questa storia, senza intervenire e noi siamo semplici spettatori del mondo in cui i personaggi sono costretti a vivere. La storia di un viaggio che ha cambiato le loro vite». (Nejc Gazvoda in *triestefilmfestival.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 aprile or. spett. 17.30/20.30



VENICE FILM MEETING - 11ª EDIZIONE

In occasione della prossima Mostra del Cinema, la Venice Film Commission - d'intesa con il Circuito Cinema Comunale e con il patrocinio del Gruppo Triveneto del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani - organizza presso la sala 2 della Multisala Astra (Lido di Venezia) l'undicesima edizione di *Venice Film Meeting* (dall'1 al 3 settembre, ad ingresso libero), iniziativa mirante a far conoscere e dare massima visibilità alle realizzazioni cinematografiche e audiovisive di produzione, interesse o pertinenza locale. Corredata dalla pubblicazione di una locandina e di un pieghevole, la rassegna sarà in particolare pubblicizzata nei luoghi della Mostra del Cinema, in maniera tale da raggiungere il vasto pubblico di operatori del settore presenti a Venezia per la Mostra. I registi e i produttori interessati sono invitati a segnalare i film entro il 25 giugno a: Circuito Cinema Comunale - Palazzo Mocenigo, San Stae 1991, 30125 Venezia, direzione.cinema@comune.venezia.it.

Multisala Rossini

Anteprima

Mercoledì 2 aprile
Ore 17/19/21
The Special Need
(2014) di Carlo Zoratti

Film evento in occasione della Giornata Mondiale dell'Autismo (2 aprile)

Music Emotion

Concerti dal Teatro La Scala di Milano

Mercoledì 9 aprile
Orari da definire
Johannes Brahms Sinfonia n. 3
in fa maggiore op. 90
Richard Strauss *Don Juan*,
Poema sinfonico op. 20
Alban Berg Tre pezzi per orchestra op. 6
Direttore **Daniele Gatti**

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.

Il cinema ritrovato. Al cinema

Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Mercoledì 23 aprile
Orari da definire
Roma città aperta
(1945) di Roberto Rossellini

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro. La rassegna proseguirà con cadenza mensile sino a giugno 2014.

Cinema Dante d'essai

Anteprima

Martedì 1 aprile
Ore 18/20/22
The Special Need
(2014) di Carlo Zoratti

Film evento in occasione della Giornata Mondiale dell'Autismo (2 aprile)

Il cinema ritrovato. Al cinema

Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Martedì 29 aprile
Orari da definire
Roma città aperta
(1945) di Roberto Rossellini

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro. La rassegna proseguirà con cadenza mensile sino a giugno 2014.

Giorgione Movie d'essai

Marc Scialom
Impasse du cinéma
Nell'ambito del Festival Letterario "Incroci di civiltà"

Giovedì 3 aprile
Ore 18: presentazione dei film di Marc Scialom **La parole perdue** (1969, v.o.) e **Lettre à la prison** (1969-1970, v.o. sott. it.)

Ore 20.30: **Incontro con Marc Scialom**, presentazione del libro **Marc Scialom. Impasse du cinéma** a cura di Mila Lazić e Silvia Tarquini (Artdigiland, 2012) e del film **Nuit sur la mer** (2012, v.o. sott. it.) di Marc Scialom, con interventi di Marco Bertozzi, Roberto Ellero e Silvia Tarquini

Biglietto unico 5 euro (valido per tutte le proiezioni, sino ad esaurimento posti). Prevendita biglietti: dal 27 marzo (biglietteria del Giorgione).

Incontri con l'autore

Venerdì 11 aprile
Ore 21
In viaggio con Cecilia (2013) di Mariangela Barbanente e Cecilia Mangini
Alla proiezione saranno presenti la regista Cecilia Mangini e Mirco Melanco, docente di cinema del DAMS - Università di Padova

Biglietto unico 5 euro.

Veneto Film Tour

Rassegna di film veneti

Lunedì 28 aprile
Ore 21: presentazione in anteprima del film **Sperduti nel buio** (2013) di Lorenzo Pezzano, presente in sala il regista

Biglietto unico 5 euro. La rassegna proseguirà in maggio 2014.

La Casa del Cinema

Videoteca Pasinetti

Martedì 1 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cinema Komunisto** (2010) di Mila Turajlić, v.o. sott. it.

Mercoledì 2 aprile
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del documentario **Lassù in Germania. Storie di emigrazione italiana negli anni Sessanta** (2012) di Dario Dalla Mura e Elena Peloso, con interventi di Maria Teresa Segà e degli autori, in collaborazione con IVESER e rEsistenze

Giovedì 3 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Benvenuto Mr. President** (Gori vatra, 2003) di Pjer Zalica

Venerdì 4 aprile
► **PRIME OFF**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La mia classe** (2013) di Daniele Gaglianone

Lunedì 7 aprile
■ **ORIGINAL SOUND**
TRIBUTE TO PHILIP SEYMOUR HOFFMAN
In versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Truman Capote – A sangue freddo** (Capote, 2005) di Bennett Miller

Martedì 8 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Jagoda – Fragole al supermarket** (Jagoda u supermarketu, 2003) di Dusan Milić. La proiezione delle 17.30 sarà preceduta dalla presentazione del libro **Buongiorno Bosnia, Dobardan Venecija**

Mercoledì 9 aprile
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del documentario **Il cinema Bevilacqua** (2013) di Filippo Baracchi, prodotto dall'Associazione Culturale Settimo Binario, presenti in sala il regista e i rappresentanti di Settimo Binario

Giovedì 10 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Das Fräulein** (2006) di Andrea Staka, v.o. sott. it. La proiezione delle 17.30 sarà preceduta dalla presentazione del progetto **Seminando il ritorno** a cura del centro Pace del Comune di Venezia e dell'Associazione Buongiorno Bosnia

Venerdì 11 aprile
► **PRIME OFF**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La mia classe** (2013) di Daniele Gaglianone

Lunedì 14 aprile
■ **ORIGINAL SOUND**
TRIBUTE TO PHILIP SEYMOUR HOFFMAN
In versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il dubbio** (Doubt, 2008) di John Patrick Shanley

Martedì 15 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Silent Sonata – Circus fantasticus** (2010) di Janez Burger

Mercoledì 16 aprile
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Produzione e produttori** di Barbara Corsi (Il Castoro, 2013), con interventi di Roberto Ellero e dell'autrice, a seguire **La corona di ferro** (1941) di Alessandro Blasetti

Giovedì 17 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cirkus Columbia** (2010) di Denis Tanović, v.o. sott. spagnolo

Venerdì 18 aprile
► **PRIME OFF**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Sta per piovere** (2013) di Haider Rashid, in prima assoluta per Venezia

Martedì 22 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il sentiero** (Na putu, 2010) di Jasmila Zbanić

Mercoledì 23 aprile
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Le cinéma Léger**, omaggio all'artista Fernand Léger a cura di Carlo Montanaro, con la proiezione del film **Ballet Mécanique** (1924) di Fernand Léger e Dudley Murphy in versione con viraggi, colore e musiche di David Shepard, e **L'inhumaine** (1924) di Marcel L'Herbier, collaborazione alla scenografia di Fernand Léger, nella versione restaurata dal Service des Archives du Film de Bois d'Arcy con musiche jazz di accompagnamento.
In collaborazione con l'Archivio Carlo Montanaro e Alliance Française

Giovedì 24 aprile
■ **BALKANIA**
FILM DAI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA
Ore 17.30 e ore 20.30: **Izlet – A Trip** (2011) di Nejc Gazvoda, v.o. sott. it.

Lunedì 28 aprile
■ **ORIGINAL SOUND**
TRIBUTE TO PHILIP SEYMOUR HOFFMAN
In versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **The Master** (2012) di Paul Thomas Anderson

Martedì 29 aprile
■ **OMAGGIO A MIKLÓS JANCÓS**
Ore 17.30: **La pacifista** (1971) di Miklós Jancsó;
ore 20.30: **Vizi privati, pubbliche virtù** (1975) di Miklós Jancsó

Mercoledì 30 aprile
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Le ceneri del passato. Il cinema racconta la Grande Guerra** di Giuseppe Ghigi (Rubbettino, 2014) con interventi di Gian Piero Burnetta e dell'autore, a seguire **All'ovest niente di nuovo** (All Quiet on the Western Front, 1930) di Lewis Milestone

Centro Culturale Candiani

Videoteca di Mestre

Martedì 1 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 21: **Gli abbracci spezzati** (Los abrazos rotos, 2009) di Pedro Almodóvar

Mercoledì 2 aprile
● **PELLICOLE RESISTENTI - TRE ARTISTI RACCONTANO L'ANTIFASCISMO PRIMA DELL'OTTO SETTEMBRE**
ore 17: Proiezione di **Cronache di poveri amanti** (1953) di Carlo Lizzani. Intervengono Mario Torcinovich e Roberto Ellero

Sabato 5 aprile
● **DONNE È GRANDE SCHERMO**
Ore 17.30: **Frida, naturalezza viva** (1986) di Paul Leduc, v.o. sott. ingl.

Martedì 8 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 21: **Il piccolo Nicolas e i suoi genitori** (Le petit Nicolas, 2009) di Laurent Tirard

Mercoledì 9 aprile
● **PELLICOLE RESISTENTI - TRE ARTISTI RACCONTANO L'ANTIFASCISMO PRIMA DELL'OTTO SETTEMBRE**
ore 17: Proiezione del documentario **Il caso Rosselli (Un delitto di regime)** (2007) di Stella Savino. Introduce Marco Borghi

Giovedì 10 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **A Serious Man** (2009) di Joel ed Ethan Coen

Martedì 15 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 21: **Ti amerò sempre** (Il y a longtemps que je t'aime, 2008) di Philippe Claudel

Mercoledì 16 aprile
● **PELLICOLE RESISTENTI - TRE ARTISTI RACCONTANO L'ANTIFASCISMO PRIMA DELL'OTTO SETTEMBRE**
Ore 17: Proiezione di **Tutti a casa** (1960) di Luigi Comencini. Introduce Roberto Vitelli

Giovedì 17 aprile
● **LA LANTERNA MAGICA**
IN VENETO TRA '700 E '800
Ore 17.30: Conferenza a cura di Laura Minici Zotti, Museo del Precinema – Collezione Minici Zotti
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **C'era una volta in Anatolia** (Bir Zamanlar Anadolu'da, 2011) di Nuri Bilge Ceylan

Martedì 22 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 21: **Lourdes** (2009) di Jessica Hausner

Mercoledì 23 aprile
● **INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ**
Ore 17.30: **Non sappiamo più che pesci pigliare! Dalla pesca eccessiva e globale a quella sostenibile e locale** presentazione e discussione del docu-film **Al capolinea. The End of the Line** (The End of the Line, 2009) di Rupert Murray. Interventi di Luigi Mazzaglia, Fabio Pranovi e Ennio Trevisan

Giovedì 24 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Frankenweenie** (2012) di Tim Burton

Martedì 29 aprile
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 21: **Nella casa** (Dans la maison, 2012) di François Ozon

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sala 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinemas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinemas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50

Riposo settimanale: domenica
► Prime Off: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani

Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studente 20 euro (validità 30 giugno 2014).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320
paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querni Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In data da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con Associazione DLF (*Cinema Dante d'essai*) e Centro Culturale Candiani:
Marc Scialom – Impasse du cinéma è realizzata nell'ambito del Festival Letterario "Incroci di civiltà", in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia;
Veneto Film Tour è realizzata dall'Associazione Veneto Film Festival con il contributo della Regione Veneto, in collaborazione con Agis e Fice;
Balkania – Film dai paesi della ex Jugoslavia è realizzata dal Centro Pace del Comune di Venezia e dell'Associazione Buongiorno Bosnia;
Pellicole Resistenti – Tre artisti raccontano l'antifascismo prima dell'otto settembre è organizzata in collaborazione con ANPI di Mestre e IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea;
Donne e grande schermo è organizzata in collaborazione con l'Associazione Messico Qui e il Centro Donna del Comune di Venezia;
Incontri-Confronti sulla sostenibilità è un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca' Foscari di Venezia con il patrocinio di Slow Food Venezia;
La Lanterna Magica in Veneto tra '700 e '800 è organizzata in collaborazione con Museo del Precinema - Collezione Minici Zotti, con il patrocinio e il contributo della Regione del Veneto e il patrocinio della Provincia di Padova e il Comune di Padova – Assessorato alla Cultura.

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema